

partner economici dell'Unione Sovietica. Mercì bulgare sono state vendute sui mercati dal Baltico al Pacifico, portando ad una crescita su grande scala se paragonata alle dimensioni del paese. Questa crescita, tuttavia, ha avuto luogo a detrimento dei diritti e della libertà dei cittadini: l'economia è stata militarizzata e unilateralmente confinata al mercato sovietico (in particolare per l'approvvigionamento delle materie prime per l'Unione Sovietica). Organizzazioni non-governative non sono esistite e l'impresa individuale è stata limitata.

In diversi casi le autorità del Partito Comunista Bulgaro sono ricorse ad azioni repressive di massa: l'opposizione politica è stata eliminata, ed è stata vissuto anche un forzato processo di "macedonizzazione" (ordinato da Stalin) nei confronti della popolazione bulgara vivente nella regione macedone di Pirin, quando ai bulgari fu impedito di parlare la propria lingua letterarie e si insegnarono forzatamente elementi di lingua macedone. Contemporaneamente, le etnie turche furono bulgarizzate e non fu permesso loro di parlare la loro lingua e praticare i loro riti.

Conseguentemente al 10 novembre 1989, quando, sotto la pressione di fattori nazionali ed internazionali, Todor Zhivkov, per lungo tempo capo del Partito Comunista, è stato costretto a dimettersi, la Bulgaria ha fatto un decisivo passo avanti sulla strada della democrazia. Ora è un paese pluralista, pluripartitico ed una repubblica parlamentare.

La Bulgaria è ora un candidata per entrare a far parte dell'Unione Europea e della NATO.

In Bulgaria sono stati ripristinati il diritto e la proprietà. La proprietà privata, confiscata nella nazionalizzazione e collettivazione, è stato ripristinata. L'etnia turca che vive in Bulgaria è titolare di tutti i diritti concessi al resto dei cittadini di Bulgaria.

CARTA D'IDENTITÀ DELLA BULGARIA

Nome: Narodna Republika Bulgariya

Presidente: Petur Stoyanov

Primo ministro: Ivan Kostov

Estensione territoriale: 110.910 chilometri quadrati

Popolazione: 8.194.772 (rilevazione del 1997). L'85% della popolazione è composta da bulgari, mentre la componente turca è dell'8,5%;

Religione: le maggiori confessioni sono la bulgara ortodossa (85%) e la musulmana (13%)

Economia: La Bulgaria ha un tasso di crescita del 4%, un'inflazione dell'1% ed un tasso di disoccupazione del 12,2%. Tra i maggiori partner commerciali ci sono l'Italia, la Germania, la Turchia, gli USA e la Russia.

Veliko Turnovo

